



Autorità Nazionale Anticorruzione

Collegio dei Revisori

Relazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026

Il dirigente dell'Ufficio Programmazione risorse finanziarie, bilancio e contabilità, al fine di consentire a questo Collegio lo svolgimento dei compiti di propria pertinenza, ha trasmesso la seguente documentazione relativa al bilancio di previsione 2024 e per il periodo pluriennale 2024-2026:

1. Relazione illustrativa del Segretario generale;
2. Bilancio di previsione 2024 decisionale e gestionale;
3. Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 decisionale e gestionale;
4. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria 2024;
5. Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023;
6. Piano degli indicatori di bilancio;
7. Bozza della delibera di autofinanziamento per l'anno 2024.

Questo organo di controllo contabile ha svolto una preliminare verifica degli obblighi e degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio di previsione e dà atto che il regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità prevede una serie di atti e documenti da adottare ai fini delle attività programmatiche e previsionali.

In particolare, l'art. 4 del richiamato regolamento evidenzia che la programmazione strategica ed economico-finanziaria delle attività è definita attraverso il documento unico di programmazione (DUP), il bilancio di previsione pluriennale e quello di previsione annuale. Il successivo art. 5, poi, dispone che il DUP ha carattere generale e descrive le linee strategiche da intraprendere e sviluppare in un arco di tempo almeno triennale. È previsto, inoltre, che l'intera gestione amministrativa si unifichi alle indicazioni contenute nello stesso DUP.

I successivi artt. 6 e 7, concernenti rispettivamente il bilancio pluriennale e quello annuale, dispongono che tali documenti previsionali descrivono, in termini finanziari, le linee strategiche e gli obiettivi programmatici individuati nel medesimo documento unico di programmazione.

Per quanto attiene, poi, alla struttura del bilancio di previsione annuale, l'art. 8 del menzionato regolamento contabile prevede che lo stesso sia composto (a) dal preventivo finanziario, (b) dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e (c) dal preventivo economico. Tale

Cef

documento contabile, corredato da una relazione illustrativa circa i criteri seguiti per la redazione del bilancio stesso, è integrato dalla tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento e da un prospetto di riconciliazione economico-finanziario.

Con specifico riferimento alle modalità di finanziamento dell'Autorità, inoltre, l'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 prevede che le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, nei termini definiti con propria deliberazione. Al riguardo, il regolamento contabile interno prevede all'art. 18, comma 3, che questo organo di controllo è chiamato ad esprimersi, tra l'altro, in merito alla bozza di delibera annuale di autofinanziamento di cui alla richiamata legge n. 266/2005.

1. Premessa

In via preliminare, questo Collegio dei revisori rileva che dal carteggio reso disponibile risultano non essere stati prodotti il Documento unico di programmazione, il conto economico ed il prospetto di riconciliazione economico-finanziario.

Per quanto attiene al DUP, dalla relazione illustrativa al bilancio del Segretario generale emerge che tale documento, pur essendo stato sottoposto all'esame del Consiglio ai fini della relativa approvazione in occasione della riunione dello scorso 8 novembre, l'organo deliberante ne ha rinviato l'approvazione avendolo ritenuto fortemente legato alla fase di riorganizzazione in atto presso l'Autorità.

Al riguardo, in via generale questo Collegio non può non segnalare l'esigenza, prevista nell'assetto regolamentare dell'Autorità, di prevederne per il futuro l'adozione entro tempi ben determinati e comunque compatibili alle esigenze connesse alle necessità di poter consentire al competente ufficio finanziario le conseguenti elaborazioni contabili ai fini della formazione di una proposta di bilancio.

Con riferimento, invece, al DUP di cui tenere conto nell'ambito del periodo 2024-2026 se ne suggerisce una tempestiva approvazione, auspicabilmente anche prima della formale approvazione del bilancio, avendo cura di verificare la compatibilità del bilancio stesso in termini finanziari rispetto ai programmi delineati nel DUP medesimo.

Con riferimento, poi, alla mancata produzione del conto economico previsionale ed al conseguente prospetto di riconciliazione, viene rilevato che la necessità della formazione di tali documenti nasce da una specifica disposizione regolamentare interna all'Autorità che non sembrerebbe trovare riscontro in corrispondenti obblighi previsti dalle disposizioni contabili adottate con la legge n. 196/2009 e dai conseguenti provvedimenti normativi delegati in materia.

Atteso che l'attuale assetto normativo e regolamentare in materia contabile assegna solo al preventivo finanziario il carattere autorizzatorio ed è sulla base di tale documento che si articolano le attività di gestione amministrativa, mentre i dati contabili di natura economico-patrimoniale rilevano in sede di consuntivo, trattandosi del risultato riepilogativo delle registrazioni contabili svolte nel corso dell'intero esercizio finanziario, si rinvia ad ogni conseguente opportuna valutazione del vertice amministrativo e dell'organo deliberativo circa il mantenimento della disposizione che prevede la produzione del conto economico in sede previsionale e quindi del relativo adempimento.

2. Bilancio di previsione annuale 2024

Il bilancio di previsione annuale presenta per il 2024 una quantificazione delle entrate ed una stima delle uscite i cui valori, per la competenza dell'anno, posso stimarsi nei seguenti importi:

RIEPILOGO ENTRATE	TOTALE ENTRATE COMPETENZA 2024
Correnti di natura contributiva	69.000.000,00
Trasferimenti correnti	13.836.838,00
Altre entrate correnti	402.770,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	83.239.608,00
Conto capitale	8.340.147,29
TOTALE ENTRATE C/CAPIT.	8.340.147,29
SOMMA ENTRATE	91.579.755,29
Utilizzo avanzo di amm.ne	7.939.007,49
TOTALE A PAREGGIO	99.518.762,78

RIEPILOGO USCITE	TOTALE USCITE COMPETENZA 2024
Redditi da lavoro dipendente	53.694.132,00
Imposte e tasse a carico ANAC	3.517.374,00
Acquisto di beni e servizi	21.665.882,00
Trasferimenti correnti	1.985.343,00
Rimborsi e poste correttive entr.	320.000,00
Altre spese correnti	2.099.780,78
SPESE CORRENTI	83.282.511,78
Spese in c/capitale	16.236.251,00
SPESE IN C/CAPITALE	16.236.251,00
SOMMA USCITE	99.518.762,78

Dall'esame effettuato da questo Collegio è emerso che la gestione corrente determina in sede previsionale un disavanzo di competenza, stimato dall'ufficio in € 7.939.007,49 alla cui copertura finanziaria si propone di fare fronte attingendo dalla quota di avanzo di amministrazione disponibile. Il prospetto di bilancio sottoposto all'esame di questo Collegio riguardante proprio il preventivo finanziario annuale è stato predisposto, invero, considerando tra le entrate l'intero importo dell'avanzo di amministrazione (disponibile e indisponibile) ed allocando tra le uscite in appositi fondi la quota di avanzo non direttamente fruibile.

Poiché tale impostazione si reputa non essere pienamente in linea con le prescrizioni regolamentari, si invita l'ufficio ad adeguare il prospetto allo specifico contenuto di cui all'art. 16, comma 4, del regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. All'esito di tali modifiche i saldi di bilancio restano invariati.

3. Preventivo finanziario pluriennale 2024-2026

Il preventivo finanziario pluriennale riporta le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2024-2026, dove i dati del primo anno coincidono con quelli del bilancio di previsione annuale.

Ne consegue che ai fini della relativa approvazione si rende necessario integrare anche il documento contabile pluriennale con i conseguenti adeguamenti nei termini indicati con riferimento al preventivo finanziario annuale.

Si segnala al riguardo che l'elaborazione del preventivo pluriennale presenta a legislazione vigente per ciascuno degli anni un disavanzo di competenza nella misura di € 7.939.007,49 per l'anno 2024, € 14.649.957,10 per l'anno 2025 ed € 24.598.573,90 per l'anno 2026 (cfr. tabella della relazione del Segretario generale – Fig. 27 a pag. 41). Ciò determina l'esigenza di attingere dall'avanzo di amministrazione disponibile i rispettivi importi al fine di conseguire il pareggio di bilancio.

Trattasi di disavanzi significativi e con un tendenziale in continua crescita non ulteriormente sostenibile oltre il periodo pluriennale a riferimento, atteso che l'avanzo di amministrazione disponibile utilizzabile allo scopo viene sostanzialmente ad esaurirsi. Infatti, dalle stime elaborate dall'ufficio emerge che al netto della copertura finanziaria del disavanzo che emerge dal preventivo per l'anno 2026, la quota di avanzo di amministrazione disponibile che residua è quantificato in € 2.842.629,06 il cui importo appare largamente insufficiente ad assicurare equilibri di bilancio per le annualità successive.

Questo Collegio segnala al Segretario generale ed al Consiglio, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la necessità di adottare ogni conseguente intervento, alternativamente o congiuntamente sulle entrate e sulle uscite, affinché possa pervenirsi ad un tendenziale equilibrio di bilancio anche in sede previsionale. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti ritenuti utili ed adeguati, si segnala la necessità di assicurare che ogni decisione che comporti spese aggiuntive, soprattutto riguardo a quelle aventi carattere di onere fisso e continuativo, debba essere valutata con particolare attenzione ed adottata solo in presenza di una effettiva sostenibilità economica e finanziaria.

4. Avanzo di amministrazione al 31.12.2023

L'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31.12.2023 è stimato in complessivi € 151.378.231,56 il cui importo tiene conto del dato dell'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno, quantificato in sede di bilancio consuntivo 2022 in complessivi € 150.882.534,27. Alla determinazione del risultato finale stimato si è tenuto conto delle somme accertate ed impegnate alla data di elaborazione del bilancio, nonché delle entrate e delle uscite stimate fino al termine dell'esercizio.

Il Collegio ha chiesto al dirigente dell'ufficio finanziario chiarimenti in merito alle stime effettuate e dalle verifiche operate si reputa che le valutazioni svolte siano da considerare attendibili.

5. Bozza di delibera di autofinanziamento

L'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 prevede, tra l'altro, che le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico dello Stato.

La bozza di delibera è stata elaborata in modo che gli importi dovuti dai destinatari del provvedimento sono stimati dall'ufficio in complessivi € 69.000.000,00. Dalle informazioni assunte dal responsabile dell'ufficio finanziario è emerso che la tariffazione ivi prevista ha tenuto conto dell'esigenza di non incidere ulteriormente sugli operatori economici in misura più consistente, stante le oggettive disponibilità nell'ambito dell'avanzo di amministrazione disponibile.

In tale ottica, questo Collegio non ha particolari osservazioni da formulare. Tuttavia, segnala ai competenti uffici la necessità di monitorare l'andamento delle entrate effettive rispetto a quelle stimate in modo di poter intervenire con maggiore tempestività per le annualità successive laddove dovessero ravvisarsi oggettive esigenze tendenti ad assicurare un equilibrio di bilancio.

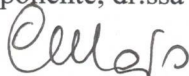
* * *

Nei termini di cui sopra è il parere di questo organo di controllo contabile.

Roma, 14 dicembre 2023

Il Presidente, Cons. Stefano Glinianski

Il componente, dr.ssa Claudia Maio



Il componente, dr. Gennaro Petecca



Autorità Nazionale Anticorruzione

Collegio dei Revisori

Verbale n. 3

del 14 dicembre 2023

Il giorno 14 dicembre 2023 alle ore 14,30 si è riunito a Roma presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in Via Minghetti, n. 10 il Collegio dei revisori de' conti.

Risultano presenti il Presidente dell'organo di controllo, Cons. Stefano Glinianski, nonché i componenti effettivi dott.ssa Claudia Maio e dott. Gennaro Petecca.

Assiste il Collegio il dott. Stefano Ceccarelli, responsabile dell'ufficio finanziario.

Appurata la regolare costituzione, il Presidente del Collegio dà avvio ai lavori secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione nei termini che seguono:

1. Relazione in ordine al bilancio di previsione 2024-2026;
2. Varie ed eventuali.

1. RELAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Collegio dei revisori ha esaminato la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e il bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, nonché la bozza di delibera di autofinanziamento ed ha redatto la relazione di competenza di cui all'art. 18, comma 3, del regolamento, concernente la disciplina contabile dell'Autorità, che si allega al presente verbale costituendone parte integrante.

2. VARIE ED EVENTUALI

Non ci sono argomenti da trattare.

* * *

La riunione si conclude alle ore 18,00.

Il Presidente, Cons. Stefano Glinianski

Il componente, dr.ssa Claudia Maio

Il componente, dr. Gennaro Petecca